

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Reg. G.P. 175/2012

Seduta n. 31 del giorno 02-08-2012

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO LODIAGIANO, ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 11 DEL 19.03.2012. PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL P.T.C.P. VIGENTE

L'anno **duemiladodici** addi **due** del mese di **Agosto** alle ore **11:00** in Lodi nell'apposita sala delle adunanze della sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Risultano:

Componente	Presente	Assente
FORONI PIETRO	X	
BONESCHI MATTEO	X	
CAPEZZERA NANCY	X	
DE VECCHI CRISTIANO	X	
MAIOCCHI ELENA ALDA	X	
PEDRAZZINI CLAUDIO	X	
PEVIANI MARIANO	X	
Presenti - Assenti	7	0

Il Vice Segretario Generale Dott. **FRANCESCO RINDONE** assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. **PIETRO FORONI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Dopo una breve illustrazione dell'argomento il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta secondo lo schema di delibera agli atti della Giunta che viene riportato di seguito all'esito della votazione.

Effettuata la votazione la proposta viene approvata all'unanimità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che la Provincia di Lodi è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di C.P. n.30 del 18 Luglio 2005 (vigente dall'8.02.2006 a seguito della sua pubblicazione sul BURL Serie Inserzioni n. 6/06) e che, inoltre, con deliberazione di C.P. n.8 del 6 Aprile 2009 ha adottato l'adeguamento del PTCP ai contenuti della LR 12/05;
- che il 20 Aprile 2012 (prot. prov.le n. 12637) il Comune di Sant'Angelo Lodigiano, secondo le disposizioni contenute nell'art.13, comma 5 della lr 12/05, ha inviato in Provincia il proprio Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di C.C. n. 11 del 19 Marzo 2012, per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP;
- che la formazione del PGT, in attuazione della direttiva 2001/42/CE, del D.Lgs. 152/06, e dell'art. 4 della legge regionale 12/05 e s.m.i. e secondo le indicazioni contenute nella DCR n. VIII/0351 del 13 marzo 2007 e nella DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, è stata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la valutazione effettuata il 14 Marzo 2012 dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha evidenziato che il Documento di Piano presentato non contiene scelte che determinano l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini;
- che lo studio geologico è corredato della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (all. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005), costituente sia dichiarazione di conformità dello studio geologico ai criteri regionali, sia asseverazione di coerenza delle previsioni urbanistiche;
- che la verifica di compatibilità è stata condotta secondo il combinato disposto degli artt. 13.5 e 25.4 della lr 12/05, che riconosce l'efficacia dei PTCP vigenti sino all'approvazione dell'adeguamento ai contenuti della lr 12/05, limitandone però il carattere prescrittivo, ai solo casi di prevalenza disciplinati dall'articolo 18, che sono:
 - le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, in attuazione dell'articolo 77 della stessa l.r. 12/05;
 - la localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità;
 - l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola;
 - l'indicazione delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico;
- che il PGT prevede:
 - 7 nuovi ambiti di trasformazione (individuati con le sigle AT01, AT03, AT04, AT05, AT06, AT07 e AT08) di cui 6 a destinazione residenziale e 1 a destinazione produttiva/commerciale;
 - 4 ambiti di recupero a fini residenziali (individuati con le sigle CRU1, CRU2, CRU3 e CRU9);
- che la nuova superficie fondiaria erosa al suolo c.d. libero dalle sopraccitate previsioni insediative di natura endogena è pari a circa 161.722 mq, di cui 134.852 mq per residenze e 26.870 mq per attività produttive/commerciali, ed è quindi inferiore al limite endogeno posto dal PTCP pari a 332.158 mq (dato ricalcolato sulla base degli abitanti residenti al 31.12.2011);
- che il Comune di Sant'Angelo Lodigiano ha rispettato l'impegno assunto nel "Documento d'intesa fra la Provincia di Lodi e gli Enti territoriali in merito al contenimento del consumo di suolo" atto a contenere le espansioni entro un valore pari alla superficie endogena ridotta del 30%, avendo infatti previsto una riduzione del 52%;





- che il 24 Aprile 2012 l'U.O. Territorio e Paesaggio, al fine di effettuare una istruttoria completa secondo le materie e le competenze assegnate ai vari Dipartimenti provinciali, ha attivato la verifica interdipartimentale del PGT in esame;
 - che l'U.O. Difesa del suolo e rifiuti, per quanto riguarda i criteri localizzativi degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti ha ricordato che sono applicabili i criteri minimi contenuti nel Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. 10360 del 21/10/09) ed i criteri contenuti nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. 11323 del 10/02/2010;
 - che il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Unità Operativa Strade ha ritenuto opportuno segnalare che a seguito delle nuove espansioni insediative della zona Sud (principalmente gli ambiti AT-5, AT-7 e AT-8) e della zona S/E (AT-4), sarà necessario che l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo Lodigiano provveda, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 285/1992, a ridefinire, ove possibile dal punto di vista normativo, il perimetro della delimitazione di centro abitato, che dovrà comprendere le nuove edificazioni lungo le arterie provinciali e, conseguentemente, prevedere anche la declassificazione dei tratti di SP 17 e SP 19 che si staccano dalla SP ex SS 235 e che passeranno, in tal modo, alla competenza gestionale del comune, ai sensi dell'art. 4. comma 4 del D.P.R. n. 495/1992;
 - che il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Unità Operativa Strade, in merito all'individuazione dei percorsi ciclo-pedonali da realizzare, ha inoltre ritenuto opportuno ricordare che dovrà essere data priorità agli interventi posti in continuità con le piste ciclabili esistenti e che attraversano aree di rilevante interesse paesaggistico;
 - che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale ha ricordato che l'articolo 35 degli Indirizzi Normativi di PTCP prevede che gli ambiti di trasformazione dovranno verificare le interferenze con il sistema agricolo e le strutture produttive insediate attraverso uno Studio di compatibilità agroforestale specificando i differenti livelli di compensazione e/o mitigazione da prevedere in funzione delle interferenze generate.
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale, con riferimento agli elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale (RER), approvata con d.g.r. 26.11.2008 n. 8/8515 e riconosciuta quale infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (approvato con D.C.R. n. 951 del 19.1.2010), ha segnalato che un ambito di trasformazione AT4 e un confinante Piano di Lottizzazione ricadono all'interno della fascia di corridoio primario della rete lungo il corso del fiume Lambro;
- che l'U.O. Cultura ha segnalato l'importanza di conservare e valorizzare gli oggetti, i manufatti e i fabbricati appartenenti alla cultura materiale e di salvaguardare i coni visuali che interessano i beni architettonici di rilevanza storico-culturale, specie per le cascate e le aree agricole, in quanto particolarmente importanti per il mantenimento dell'integrità visiva del paesaggio rurale. In tale rispetto le opere di mitigazione che verranno realizzate, soprattutto in ambiente rurale, dovrebbero essere eseguite in modo da non determinare effetti di cortina sui coni visuali e sulle vedute panoramiche, che rappresentano un elemento importante del paesaggio percepito, anche dal punto di vista culturale e turistico. Qualora i piani attuativi dovessero comportare dismissioni di attività produttive, in particolare nell'ambito agricolo, il Comune, tramite la Provincia e con l'accordo dei proprietari, potrebbe valutare la possibilità di conservare oggetti, documenti e altro materiale significativo, depositandolo presso i musei e le raccolte specializzate del territorio, con modalità da concordare tra le parti;
 - che dall'esame del PGT è emerso che gli obiettivi enunciati nel documento di piano non contrastano con gli indirizzi del PTCP vigente e sono quindi compatibili, ad eccezione degli ambiti e degli elementi di PTCP sotto-riportati.

Ritenuto di formulare le seguenti prescrizioni, suddivise, per sistemi territoriali, in prevalenti e orientative coerentemente al combinato disposto degli artt.18 e 25 della l.r. 12/05, al fine di rendere pienamente compatibile col PTCP il Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano con delibera di C.C. n. n.11 del 19.03.2012.

SISTEMA FISICO NATURALE

1. Prescrizione prevalente.

Con deliberazione n. 53 del 28.12.2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la proposta di revisione del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lodi.

Tale Piano costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio





forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere.

Ai sensi della normativa vigente in materia di foreste (legge regionale 5 dicembre 2008 - n. 31) "...Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici".

Il Piano di Indirizzo Forestale ha individuato all'interno del territorio comunale boschi e foreste per complessivi 65,27 ettari (superficie cartografica, cfr. tavola 2 b del Piano di Indirizzo Forestale - Carta delle tipologie forestali e dei sistemi verdi - scala 1:25000).

In considerazione di quanto esposto, si prescrive di recepire negli elaborati del Piano di Governo del Territorio la delimitazione delle superfici a bosco del Piano di Indirizzo Forestale, dandone adeguata rappresentazione attraverso idonea legenda (bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/08).

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera a) della legge regionale 11 marzo 2005 - n. 12, il Piano delle Regole dovrà provvedere, in particolare, ad attribuire i vincoli ed i limiti di trasformazione delle aree a bosco così identificate in conformità a quanto previsto all'articolo 11 del Piano di Indirizzo Forestale, e a dettare la specifica disciplina di tutela delle aree boschive e degli elementi di particolare pregio arboreo in aderenza alle disposizioni della vigente normativa forestale ed in conformità alle disposizioni del PIF (per gli effetti delle Norme di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale - Parte Seconda - art. 6).

2. Prescrizione prevalente.

Si rileva la modifica del perimetro del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Valle del Lambro in corrispondenza dell'Ambito di Trasformazione AT7. Si prende atto che la sottrazione di tale area non produce di fatto una modifica sostanziale al perimetro del PLIS ed un pregiudizio alle finalità del parco. L'area in oggetto rappresenta lo 0,4% dell'estensione complessiva del PLIS sul territorio comunale ed è ubicata in posizione marginale lungo il preesistente confine del parco, a ridosso dell'abitato. Inoltre non è mai stata oggetto di specifici finanziamenti provinciali. Pertanto la sua rimozione non comporta il venir meno delle finalità istitutive del PLIS. Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole alla proposta di modifica avanzata. Tale modifica sarà formalizzata successivamente a seguito di approvazione degli atti di PGT.

Si segnala però la necessità di rendere coerenti tutti gli allegati cartografici di PGT nella rappresentazione del confine del PLIS della Valle del Lambro, con la modifica di cui sopra.

3. Prescrizione prevalente.

Si segnala la necessità di aggiornare i riferimenti agli istituendi PLIS e di riportare il riferimento ai rispettivi atti di riconoscimento formalizzati con le seguenti Deliberazioni di Giunta Provinciale:

- riconoscimento del PLIS della collina di San Colombano nel comune di S. Angelo Lodigiano, D.G.P. n. 187 del 26.11.2008;
- riconoscimento del PLIS della Valle del Lambro nel comune di S. Angelo Lodigiano, D.G.P. n. 79 del 11.5.2005.

SISTEMA RURALE

4. Prescrizione prevalente.

Il territorio comunale di Sant'Angelo Lodigiano è suddivisibile nei seguenti ambiti principali (Piano delle Regole - Norme di attuazione - Titolo III):

- Ambiti per insediamenti residenziali;
- Ambiti per insediamenti produttivi extragricoli;
- Ambiti agricoli;
- Ambiti di tutela ambientale;
- Ambiti pubblici e di interesse generale;
- Ambiti di riqualificazione e trasformazione.

L'ambito destinato all'attività agricola, in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, comprende i seguenti ambiti:

- Ambito agricolo di pianura irrigua;
- Ambito rurale di cintura periurbana;
- Ambito agricolo di filtro;



- Ambito agricolo collinare;
- Ambito rurale faunistico venatorio.

A tali ambiti, come definiti ed individuati dal PTCP, il Piano rimanda sia per quanto attiene gli obiettivi generali che per i disposti normativi.

Al di là di un esplicito rimando nelle NTA ai vari ambiti e settori disciplinati dal PTCP, si ritiene comunque opportuno rappresentare negli elaborati del Piano delle Regole i suddetti ambiti e, allo stesso tempo, declinare nelle Norme di attuazione i contenuti degli articoli 27.2, 27.3, 27.5, 27.7 e 27.9 degli Indirizzi Normativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

5. Prescrizione prevalente.

Il comune di Sant'Angelo Lodigiano è parzialmente compreso in area vulnerabile - all'inquinamento da nitrati di origine zootecnica - ai sensi della D.g.r. 11 ottobre 2006 - n. 8/3297 "Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/2006: criteri di designazione e individuazione". Si precisa che ai sensi dei suddetti criteri sono designate come aree vulnerabili le fasce fluviali A e B del PAI. Si ritiene opportuno rappresentare negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, in particolare nella tavola A10 Vincoli e ambiti sensibili del Piano delle Regole, le aree vulnerabili sopra citate.

6. Prescrizione prevalente.

Le Norme di attuazione del Piano delle Regole dovranno recepire i contenuti della normativa vigente in materia di protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. Si propone a tal fine di esplicitare che "L'uso dei fertilizzanti e lo spandimento dei liquami sono regolamentati dalla legge regionale 15 dicembre 1993 n. 37 e s.m.i."

SISTEMA PAESISTICO E STORICO-CULTURALE

Prescrizione orientativa.

L'Allegato E del PTCP - *Repertorio dei beni storico architettonici dei comuni della Provincia di Lodi* contiene l'elenco dei beni individuati nella ricognizione effettuata in ambito SIRBEC e da assumere come riferimento per la predisposizione degli strumenti urbanistici comunali.

Non tutti questi beni architettonici sono evidenziati nel Documento di Piano e nella cartografia allegata. Si ritiene quindi opportuno invitare il Comune, conformemente a quanto disposto dal PTCP vigente, a effettuare una ricognizione degli immobili individuati nel SIRBEC ma non riportati nel PGT, segnalando nel contempo eventuali significative trasformazioni degli edifici oppure la loro demolizione.

Anche le norme tecniche del Piano delle regole debbono stabilire prescrizioni da osservare in caso di interventi urbanistici ed edilizi sugli immobili dell'elenco S.I.R.Be.C. di cui all'allegato E del PTCP. Il Comune è quindi invitato a provvedere in tal senso.

SISTEMA INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE

8. Prescrizione orientativa.

Relativamente ai siti contaminati, l'U.O. Rifiuti, segnala la necessità di individuare negli elaborati grafici tutti i siti soggetti alle procedure di cui alla Parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/06 (n.4 secondo le informazioni in possesso della U.O. Rifiuti contro 1 indicato negli elaborati di PGT), tenendone debito conto in relazione agli interventi di trasformazione previsti (ad esempio nell'AT1 "Malpensata nord", che confina con un sito contaminato). Inoltre si ritiene opportuno recepire le disposizioni dell'Allegato 1 - punto 3 alla DGR 10 Febbraio 2010, n.11348.

9. Prescrizione orientativa.

L'U.O. Strade ritiene che nelle nuove espansioni, il piano dovrà prevedere di utilizzare, ove possibile, le intersezioni già esistenti e limitare il più possibile l'apertura di nuovi accessi diretti sui tratti urbani della SP 17 e della SP 19. Le nuove intersezioni dovranno essere regolamentate con sistemi rotatori conformi al D.M. 19 aprile 2006 e alla DGR n. 7/20829 del 16.02.2005, che andranno a segnare l'inizio del perimetro del centro abitato. In particolare una rotatoria dovrà essere prevista all'intersezione AT-4/SP 19, tenuto conto degli elevati livelli di traffico che già oggi caricano la strada provinciale nel tratto in prossimità di Sant'Angelo Lodigiano e dell'aumento del traffico stimabile a seguito delle nuove espansioni AT-4 e di quelle completate di recente lungo via Moro e via Falcone che, una volta realizzata, utilizzeranno proprio questa nuova intersezione. Dovrà essere realizzata una seconda rotatoria urbana anche in corrispondenza dell'intersezione viale Europa/SP 17 per l'accesso agli ambiti AT-7 e AT-8, per garantire elevati standard di sicurezza alla zona di svincolo. A tale proposito nel parere di VAS del 25.01.2012 si anticipava che "... per ciò che attiene gli ambiti AT-7, si ritiene opportuno segnalare che così come impostate, l'edificazione e la viabilità interna



precluderebbero la possibilità di istituire un nuovo scorrevole asse costituito dal prolungamento della SP 19 e attestato sulla SP 17, attraverso il prolungamento di via Tulipani, che costituirà una sorta di circoscrizione sud di Sant'Angelo Lodigiano, delimitando il nuovo margine urbano". Considerato che il PGT adottato non ha previsto l'apertura di tale accesso sulla SP 17 da via Tulipani, si prescrive la rotatoria più a Nord, internamente al centro abitato, in corrispondenza di viale Europa. Le rotatorie che si chiede di realizzare sulla SP 17 e sulla SP 19, oltre ad assicurare l'innalzamento delle attuali condizioni di sicurezza dei rispettivi incroci, garantiranno anche una diminuzione delle velocità dei veicoli in transito ed un efficace controllo delle velocità anche nel tratto successivo, in entrata al centro abitato.

10. Prescrizione prevalente.

Tra la Provincia di Lodi, la Provincia di Pavia, i Comuni di Marudo, Sant'Angelo Lodigiano e Villanterio è stato sottoscritto, nel maggio del 2012, un Protocollo di Intesa per il governo delle trasformazioni produttive di natura esogena di Marudo e dell'accessibilità del PL ATI 6 in Comune di Villanterio, che costituisce anche atto di coordinamento e sviluppo di ulteriori iniziative di rilevanza sovracomunale nei comuni di Marudo, Sant'Angelo Lodigiano e Villanterio. Tale protocollo d'intesa ha costituito anche variazione al PTCP approvata con delibera di Giunta n. 96 del 3 Maggio 2012.

Con il Protocollo le Amministrazioni sottoscrittrici si sono impegnate a coerenzare i contenuti dei PGT in itinere con i contenuti del protocollo stesso. Si prescrive pertanto di aggiornare il PGT predisponendo una scheda d'ambito riferita al polo di Marudo, coerenzando gli atti di PGT, anche con riferimento al Piano dei Servizi, con gli schemi di opere connesse e indicando le relative perequazioni territoriali.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art.13, comma 7, della lr 12/05, il Consiglio comunale, pena l'inefficacia degli atti assunti, deve adeguare il PGT adottato con le prescrizioni provinciali prevalenti e/o assumere le relative determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino prescrizioni di carattere orientativo;
- che ai sensi dell'art.13, comma 10, della lr 12/05, gli atti di PGT, definitivamente approvati dal Consiglio comunale, devono essere inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta Regionale;
- che ai sensi dell'art.13, comma 11, della lr 12/05, la pubblicazione sul BURL è subordinata all'invio alla Provincia e alla Regione Lombardia degli elaborati di PGT in forma digitale ai fini della realizzazione del SIT.
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Acquisito in atti il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dall'Ing. Maurizio Pozzi in sostituzione del dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale, dott. arch. Paola Taglietti.

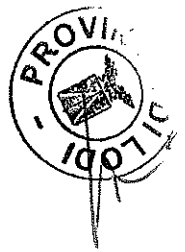
DELIBERA

1. Di ritenere il PGT del Comune di Sant'Angelo Lodigiano, adottato con deliberazione di C.C. n.11 del 19.03.2012, compatibile col P.T.C.P. vigente a condizione che vengano recepite le prescrizioni prevalenti e che vengano valutate quelle orientative come sopra illustrate.
2. Di demandare al dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale i conseguenti e successivi atti connessi.
3. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento Pianificazione Territoriale
U.O. Territorio e Paesaggio



PARERI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE A

CONSIGLIO PROVINCIALE

GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Piano di Governo del Territorio del Comune di Sant'Angelo Lodigiano, adottato con delibera di CC n.11 del 19.03.2012. Parere di compatibilità con il PTCP vigente.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

FAVOREVOLE

- Il provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata
- la spesa derivante dal provvedimento risulta allocata al cap.
- del corrente esercizio
- Residui passivi – anno
- se ne propone l'immediata eseguibilità


IL DIRIGENTE

Lodi,

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio Pozzi

Dipartimento SERVIZI INTERNI – U.O. Ragioneria e Tributi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000

- Favorevole
prenotato impegno di spesa n.
- Contrario per i seguenti motivi:

Lodi,

IL DIRIGENTE RAGIONIERE CAPO
Rag. Roberto Midali

PROV.
LODI

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. FRANCESCO RINDONE



IL PRESIDENTE

Avv. PIETRO FORONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il 06.08.2012 e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Rindone

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Lodi, 02.08.2012



IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Rindone

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, 06.08.2012



IL SEGRETARIO GENERALE

IL RESPONSABILE U.O.

Segreteria Generale e Assistenza Organi

Dott. Guerino Scida